

La rassegna

«Tutti nello stesso piatto», 32 film e tanti dibattiti Domani si apre con Liberti Attesa per il docu «Dert»

TRENTO «Abbiamo pane per i vostri denti» promette l'ottava edizione di «Tutti nello stesso piatto», il festival che attraverso il cinema riflette sui temi del cibo, della biodiversità, della sovranità alimentare, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. E in effetti il menù della kermesse, organizzata da Mandacarù onlus e Altromercato da domani al 27 novembre, anche quest'anno si presenta decisamente ricco, con 32 pellicole, tra film e documentari, provenienti da tutto il mondo. Non mancheranno, naturalmente, le degustazioni, ma nemmeno conferenze, incontri, presentazioni di libri.

Già applaudite nei maggior festival internazionali, dal Culinary cinema di Berlino al Sundance, il cinema Astra e il teatro Sanbàpolis a Trento e lo Smartlab a Rovereto ospiteranno anche numerose anteprime italiane: dalla fiction ai corti di animazione, tutti i linguaggi cinematografici troveranno espressione sugli schermi trentini nei consueti focus dedicati ai diritti umani, alle culture del cibo (con «Wanton Mee», di Eric Khoo, un approfondimento su Singapore), alla «salute nel piatto» e a una perlustrazione delle cinematografie del Sud America («Orizzonti latini»). Riflettori puntati sull'importanza di promuovere il diritto dei popoli a definire i propri sistemi agricoli e alimentari, per garantire a tutti un cibo salubre, culturalmente appropriato e prodotto attraverso metodi ecologici. Ma anche sulle frontiere, quelle geografiche di film come «Mediterranea» di Jonas Carpignano, su Ayiva che lascia il Burkina Faso e finisce a raccogliere arance a Rosarno o «Llévate mis amores/All of me» di Arturo González Villaseñor, su «uno dei passaggi più crudeli del mondo per i migranti irregolari» fra Stati Uniti e Messico, ma anche sulle frontiere che riguardano le libertà collettive e individuali. «Un cinema che porta voci e linguaggi che spesso affrontano temi scomodi» chiosa la direttrice artistica del

festival Beatrice De Blasi.

Fra gli appuntamenti da segnare in agenda (il programma completo si trova su www.tuttinellostessopiato.it), la proiezione del documentario «Dert», la storia di una cooperativa agricola nata nel 2003 nel territorio di Srebrenica (il 12 novembre alle 20.30 al teatro Sanbàpolis con ingresso gratuito per tutti). Domani sera aprirà la rassegna il giornalista e regista Stefano Liberti con la sua inchiesta sull'industria alimentare, mentre mercoledì prossimo all'Astra Carmine Abate presenterà il suo ultimo libro «Il banchetto di nozze e altri sapori».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

